

OLIMPIADI 2024, QUALE EREDITA' PER ROMA?



Chi ha a cuore il futuro della città eterna? Chi crede che dobbiamo evitare di ripetere gli errori commessi in passato? Chi vuole evitare sprechi di denaro pubblico e opere incompiute? La risposta a queste domande è una sola: ROMANIPERBENE.

Roma è una delle città candidate ad ospitare le prossime Olimpiadi che si svolgeranno nel 2024 e già fervono i preparativi. Per questo motivo **oggi siamo stati ricevuti dal Comitato Olimpico 2024**. Noi vogliamo affrontare con serietà tutti i problemi che dovrà sopportare la Capitale per organizzare un evento eccezionale come un olimpiade, valutando sia le opportunità che i rischi.

Nel corso della riunione la Responsabile del Programma “Education sociale e territoriale” ing. Monica Lucarelli ha illustrato in modo ampio il metodo ed alcuni contenuti della proposta progettuale che sarà presentata nel mese di febbraio. E’ evidente che in questa fase alcune scelte sono ancora in fase di negoziazione con le federazioni internazionali. Il Comitato ha puntato all’uso delle attrezzature preesistenti, concentrando le nuove opere (villaggio olimpico e palazzo dello sport) nell’area universitaria di Tor Vergata.

Abbiamo visto troppe volte la nostra cara vecchia Roma vittima di maltrattamenti, sprechi di denaro pubblico, opere incompiute, infrastrutture inutili, ecc. Ecco perché **ROMANIPERBENE vigilerà sui contenuti del programma perché siano inserite misure di monitoraggio degli stati di avanzamento e, in particolare, si concentri l’attenzione su misure anticorruzione che il successivo Comitato, chiamato ad organizzare le olimpiadi in caso di assegnazione dal CIO, dovrà seguire.**

Riguardo **l’ipotesi di referendum** sui quali si sono espressi esponenti di sinistra e radicali, **ROMANIPERBENE ritiene che si tratti di una posizione che vuole solo ricercare visibilità politica.** Il referendum andava promosso prima che l’Assemblea Capitolina autorizzasse il Sindaco per la candidatura olimpica. Inoltre una bocciatura del percorso già avviato, con la prima fase che si chiuderà tra qualche settimana, rischia di danneggiare ancora una volta l’immagine di Roma agli occhi del mondo.

Il nostro Movimento vigilerà affinché si tenga conto delle istanze del territorio e sia assicurato un controllo durante tutte le fasi dei lavori tale da avere dei vantaggi per la nostra città ed evitare ulteriori opere incompiute.